

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marina.

MIRABELLO, *ministro della marina*. Io debbo subito osservare, essendosi parlato di una riduzione di economia, che l'economia delle 50 mila lire non riflette punto un progetto d'insieme, ma soltanto la diminuzione dei 20 tenenti di vascello che erano proposti in aumento dal mio predecessore, aumento che non venne accettato dal Senato. Quindi l'economia di 50 mila lire non riguarda l'organico dell'amministrazione centrale, ma è conseguenza della suddetta diminuzione di 20 tenenti di vascello. Così esse sono state per disposizione di legge, iscritte in aumento al capitolo « riproduzione del naviglio ».

Venendo ora al caso concreto degli ufficiali d'ordine, io non posso accettare l'emendamento proposto dall'onorevole Leali ed anche, in qualche guisa, giustamente appoggiato dagli onorevoli Landucci, Galluppi e Santini, innanzi tutto perchè esso costituirebbe un aumento di spesa di 35 mila franchi, e poi perchè non mi sembra giusto che nei criteri informativi di riforme organiche debbasi tener conto soltanto di una più rapida carriera, mentre occorre tener presente le esigenze constatate nei vari servizi. E poi, come benissimo diceva l'onorevole relatore, io non ho inteso con questo progettino che conglobare diversi miglioramenti in alcuni servizi: in ordine agli organici poi io ho già espresse alla Camera le miei idee quando si discusse il bilancio, dicendo che è mio intendimento di modificare le tabelle organiche di tutto il personale militare e civile dell'amministrazione della marina, presentando alla discussione ed all'approvazione del Parlamento un apposito disegno

di legge. Evidentemente per quella occasione io terrò molto conto dei desideri espressi dagli onorevoli deputati, nonchè delle raccomandazioni fatte dall'onorevole relatore, e ne terrò conto, tanto più perchè questi ufficiali d'ordine in gran parte provengono da vecchi sottufficiali, a cui sono e debbo essere affezionato avendo vissuta in mezzo a loro tutta la mia vita. Concludendo quindi, io debbo rimaner fermo nel mio progetto e pregare la Camera di non volere accettare l'emendamento dell'onorevole Leali, approvando invece il disegno di legge tal quale è presentato, perchè in fine esso assicura un miglioramento ai veramente più umili della classe di cui si tratta. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. La Commissione ed il Governo non accettano dunque l'emendamento proposto dagli onorevoli Leali, Galluppi, Barzilai e Landucci. L'emendamento consiste in ciò: nel sostituire agli stipendi portati dalla tabella A, nella *Carriera d'ordine* le cifre seguenti:

1	Capo degli uffici d'ordine . . .	L. 4,000
15	Arch. visti di 1 ^a classe . . .	» 3,500
20	Id. di 2 ^a id.	» 3,000
30	Ufficiali d'ordine di 1 ^a classe . .	» 2,500
20	Id. id. di 2 ^a id.	» 2,000
10	Id. id. di 3 ^a id.	» 1,500

Pongo a partito questo emendamento che non è accettato nè dal Governo, nè dalla Commissione: chi lo approva voglia alzarsi.

(*Non è approvato*).

Rimane quindi approvata la prima parte della tabella A, che si riferisce all'amministrazione centrale.